



# È il mercato, bellezza “Perché una tela bianca in asta vale 15 milioni”

**CRISTIANA CAMPANINI**

**Q**UINDICI MILIONI di euro per una tela bianca. All'asta da Sotheby's a Londra, un paio di settimane fa, l'*Achrome* di Piero Manzoni (1933-1963), candidato caolino su tela grinzata del 1958, è solo l'ultimo record del maestro milanese, pioniere del concettuale, capofila di un gruppo che va a ruba a colpi di tagli, buchi e tele estroflesse. Chiara Zampetti, autrice della "Guida al mercato dell'arte moderna e contemporanea" (edita da Skira, presentata al Pac oggi alle 19) svela le ragioni di questi successi. A Londra all'Art Loss Register, gigantesca banca dati dell'arte, esordiva valutando opere italiane per la prima volta sul mercato. Storica dell'arte o detective a caccia di furti, esportazioni illecite e razzie dell'olocausto? «Le due, una mattina davanti alla porta dell'ufficio mi recapitavano 7 pacchi. C'erano affreschi staccati da Pompei che inseguivo da tempo. Chi li aveva rubati sapeva che non li avrebbe più venduti. Ricordo la corsa in taxi all'ambasciata e la paura di sgretoarli tra le mani»

**Quando è passata al mercato?**

«Con il boom della new economy. Consigliavo collezionisti in erba con fortune improvvisate».

**Come va il mercato oggi?**

«Forte. Si espande nei volumi e geograficamente. La Cina è al primo posto per le aste, mentre crescono il Brasile e l'India».

**C'è relazione tra borsa e arte?**

«Molti studi sostengono di

no. Dopo il crac di Lehman Brothers, la storica asta di Damien Hirst incassava milioni».

**A New York il 12 novembre Christie's batterà una scultura di Jeff Koons simile a quella che nel 2013 conquistò 58,4 milioni di dollari, opera più pagata di un artista vivente. Cos'hanno in comune le opere da record?**

«Appeal, colori sgargianti, riconoscibilità. I nuovi collezionisti s'innamorano di artisti brand nei loro periodi più brand, quelli che riconosceresti a 50 metri».

**Perché Koons costa tanto più**

**di Tiziano?**

«È più facile. All'antico serve dedizione, occhio, conoscenza, a Warhol e Koons no. In una cucina non metteresti un Tiziano, una Marilyn di Warhol sì. È un'immagine familiare a un trentenne di oggi, che sia russo, cinese o indiano».

**L'arte italiana come va?**  
«Cresce. L'Italian Sale di

Sotheby's a ottobre ha incassato 52 milioni di euro, otto volte la prima asta del 1999».

**Perché i prezzi salgono?**

«Dipende dall'interesse internazionale. Da Christie's a Londra un'opera di Boetti del 1965 è andata a un americano per oltre 3 milioni di euro. Uno specchio di Pistoletto del 1968 ha superato il milione grazie a un collezionista asiatico. E ci sono ancora grandi potenzialità di crescita, se si considera che questi maestri influenzano generazioni di artisti e hanno prezzi inferiori ai colleghi stranieri».

**Perché questo divario?**

«In Italia è mancato il sostegno delle istituzioni, come negli Usa o in Francia. E vale anche per i giovani. Gran parte del mercato degli artisti viventi italiani in astasi deve a Rudolf Stingel e Maurizio Cattelan, che vivono all'estero».

**Che cosa piace dell'arte italiana?**

«Dallo Spazialismo all'Arte Povera. Oltre a Manzoni, Castellani, Bonalumi e Simeti che, hanno quasi duplicato i record. Crescono anche i loro colleghi, già riconosciuti dalla critica ma non ancora dal mercato, come la milanese Dadamaino, acquistata dalla Tate, dal Guggenheim e dal Pompidou».

**Cos'è cambiato in questi anni?**

«Mostre allestite nei migliori musei del mondo hanno documentato grandezza e modernità dei nostri artisti, accrescendo il desiderio dei collezionisti. L'altra ragione è estetica: la semplicità nel design, le forme lineari e i colori piatti rispondono al gusto attuale».

**Qual è oggi il ruolo di Milano?**

«In Italia, dove però si scambia solo l'1% del mercato globale, è la capitale. Qui ci sono case d'asta e gallerie internazionali, come Lisson e De Carlo. E anche Miart ha più visibilità».

**Molte gallerie milanesi aprono a Londra: De Carlo, Repetto, Cardì per esempio. Per quale motivo?**

«Il mercato va dove ci sono i soldi. A Londra vivono businessmen e miliardari. È facile aprire un'attività e assumere e ci sono agevolazioni fiscali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**COSA PIACE**

I nuovi collezionisti amano gli artisti brand colorati e riconoscibili dalla Cina al Brasile

Chiara Zampetti presenta oggi al Pac la sua "Guida" alle quotazioni dei maestri moderni e contemporanei. Il fenomeno Manzoni, il record di Koons



**I MILANESI**

Vanno forte Spazialismo e Arte Povera, tra i più ricercati Bonalumi e Dadamaino

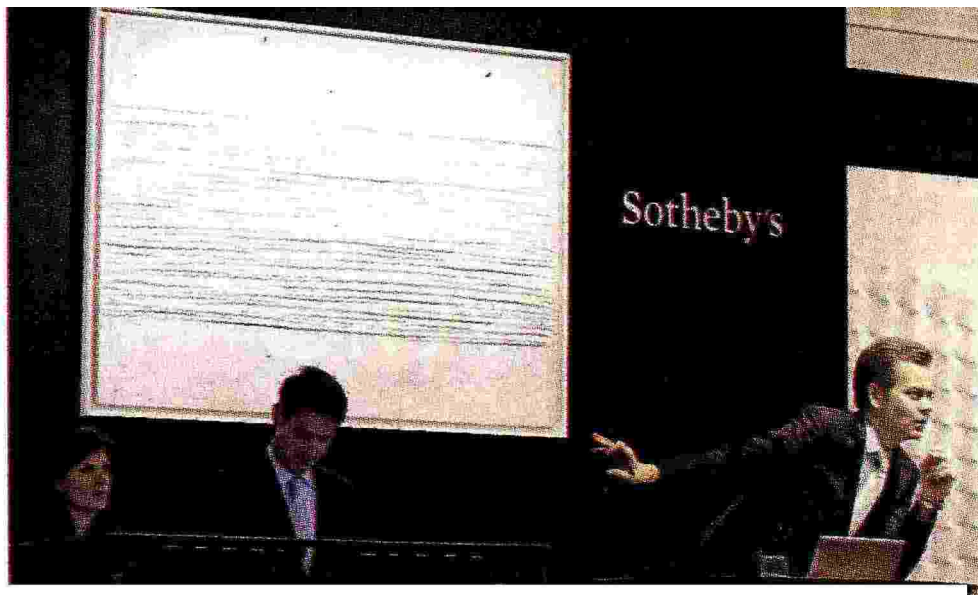


**UNA SCIMMIA DA 58 MILIONI**  
"Balloon monkey" di Jeff Koons all'asta da Christie's New York il 12 novembre. Un'opera simile di Koons è stata venduta per 58,4 milioni di dollari

**ITALIAN SALE**

All'asta di arte italiana del XX secolo da Sotheby's l'Achrome di Piero Manzoni a sinistra ha ottenuto 15,8 milioni di euro, la "Superficie bianca" di Castellani a destra 4,7 milioni

CHIARA ZAMPETTI EGIDI  
**GUIDA AL MERCATO**  
DELL'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.